



Mostre di giugno a PALAZZO COLLICOLA

Palazzo Collicola Arti Visive, Spoleto (PG)
inaugurazione sabato 25 giugno, ore 12

Spoleto (06049 PG)

Durata: dal 25/06/2011 al 15/10/2011

Data: 01 gennaio 1970

<http://www.palazzocollicola.it>

L'Apertura delle Mostre a Palazzo Collicola è sabato 25 giugno 2011 alle ore 12 . Tra gli eventi la BIENNALE DI VENEZIA A PALAZZO COLLICOLA a cura di Vittorio Sgarbi

(ARIA)
PADIGLIONE ITALIA: UMBRIA
La Biennale di Venezia a Palazzo Collicola
A cura di Vittorio Sgarbi
Piano Mostre

Arriva a Palazzo Collicola la sezione ?Umbria? del Padiglione Italia, grande evento della Biennale di Venezia 2011 ideato da Vittorio Sgarbi. In mostra una selezione coi migliori artisti viventi della Regione Umbria, riuniti assieme per un viaggio regionale sorprendente e rigoroso, diversificato nei linguaggi e nelle narrazioni che nasceranno tra le sale del museo spoletino. Opere di: Andrea Abbatangelo Marco Agostinelli Sauro Cardinali Cristiano Carotti Carmine Ciccarini Diego Cinello Michele Ciribifera Mario Consiglio Desiderio Elena Di Felice Tommaso Faraci Marino Ficola Simona Frillici Kindergarten Ugo Levita Giorgio Lupattelli Bruno Marcelloni Francesco Marcolini Marco Mariucci Rita Miranda Gianluca Murasecchi Riccardo Murelli Andrea Pinchi Sabrina Ragucci Pierpaolo Ramotto Silvia Ranchicchio Piero Raspi Nicola Renzi Paolo Rinaldi Sofia Rocchetti Mario Santoro Franco Troiani Lisa Wade Antonella Zazzera

(TERRA)
COSMOGONIA volume due
VALENTINA MONCADA_ ODISSEA CONTEMPORANEA
A cura di Gianluca Marziani
Piano Nobile

Torna il progetto che inserisce l'arte contemporanea tra le sale restaurate del Piano Nobile di Palazzo Collicola. Mantenendo l'idea di allestire le opere in forma mimetica, senza alterare nulla degli arredi preesistenti, arriva per il 2011 una proposta che mescola il piacere del collezionismo al mestiere del gallerista. Valentina Moncada ci porta tra le opere di Donato Amstutz Richard Avedon Tony Cragg Carlo Gavazzeni Anselm Kiefer Yayoi Kusama Donatella Landi Francesco Mernini Luigi Ontani Pablo Picasso José Maria Sicilia Hiroshi Sugimoto James Turrell Cy Twombly Rachel Whiteread Chen Zhen

(TERRA)
1? 2? 3? STELLA
Tre edizioni del Premio Terna, quarantasei vincitori, una mostra
A cura di Cristiana Collu e Gianluca Marziani
Sale Biblioteca Piano Nobile

Tre anni di vincitori del Premio Terna, riuniti assieme in un viaggio omogeneo che raccoglie il legame speciale tra un'azienda italiana e la cultura dell'arte visiva. Quarantasei opere che raccontano la storia di un Premio e degli artisti

che lo hanno reso un punto fermo nel panorama culturale italiano.

Giovanni Albanese Riccardo Albanese Andrea Aquilanti Francesco Arena Elena Baldelli Emanuele Becheri Simone Bergantini Davide Bertocchi Gabriele Bonato Stefano Cagol Laura Cantarella Stefano Canto Andrea Chiesi Ciriaca+Erre Giulio Delvè Rocco Dubbini Eron Marco Fedele Di Catrano Mauro Folci Ren Hang Meena Hasan Hotel de la Lune Ma Gang Alberto Garutti Gabriele Giugni Francesca Grilli Isola and Norzi Michele Manzini Raffaella Mariniello Paolo Meoni Liliانا Moro Andrea Nacciarriti Giancarlo Norese Luigi Ontani Giovanni Ozzola Dino Pedriali Riccardo Previdi Antonio Riello Alia Scalvini Marinella Senatore Francesco Simeți Ettore Spalletti Davide Tranchina Cai Weidong Yiquian Zhao Zimmerfrei

(ARIA)

COLLICOLAB Il laboratorio della collaborazione

Fondazione Rocco Guglielmo presenta Latifa Echakhch

Rocco Guglielmo, notaio e collezionista calabrese, ha di recente inaugurato l'omonima fondazione dedicata alle arti visive contemporanee. Qui a Spoleto la Fondazione presenta un progetto di Latifa Echakhch dal titolo "A chaque stencil une revolution (for each stencil a revolution)". È un sorprendente lavoro murale del 2007 che ha visto, tra le varie tappe espositive, un passaggio alla Tate Modern di Londra. L'artista marocchina, attraverso una notevole varietà di mezzi espressivi, esplora i concetti di appartenenza e sradicamento, lavorando sulle tensioni etiche dell'identità, sia individuale che collettiva. Le sue opere sono realizzate a partire da oggetti comuni, presentati come tali o dopo semplici modifiche: aste per bandiere esposte senza bandiere, tappeti per preghiera il cui interno è stato ritagliato e di cui resta solo il bordo, cartine geografiche accartocciate come fossero piccoli emisferi, microfoni senza il meccanismo di amplificazione. Un'essenzialità "poverista" che alimenta la potenza silenziosa delle sue metafore minimali, continuamente intrecciate alla memoria, ai temi politici più scottanti, al dramma degli estremismi religiosi, delle migrazioni e della violenza in espansione. "A chaque stencil une revolution (for each stencil a revolution)" è composto da fogli di carta carbone irrorati di alcol, così da perdere il loro potere moltiplicatore, vanificandone la finalità, disperdendo la potenza della parola che diventa colatura di colore, pigmentazione indefinita, incerta, incontrollabile.

(ACQUA)

OASI COLLICOLA

Alberto Di Fabio "Fotoni"

In collaborazione con EMU

Giardino di Palazzo Collicola

Totale rinnovamento per un giardino che diventa oasi installativa dall'utilizzo funzionale. Alberto Di Fabio ha ideato una tiratura numerata di lettini da esterni, riportando alcuni suoi motivi pittorici sulla tela bianca dell'oggetto da relax. Flash di fotoni colorati rendono il bianco della tela un cosmo al contrario, uno spazio di pura luce su cui le stelle esprimono la loro potenza universale. Il design si trasforma in scultura abitabile per il corpo, dando alla pittura nuove geografie su cui esprimersi. Un segno forte che apre ulteriori scenari negli spazi interstiziali del museo, creando un dialogo speciale tra il cielo sopra Spoleto e le visioni cosmogoniche dell'artista.

(ARIA)

COLLICOLA ON THE WALL

Alberto Di Fabio "Paesaggi della mente"

In concomitanza con l'apertura di "Oasi Collicola", il museo presenta un lavoro murale di Alberto Di Fabio. Si tratta della terza acquisizione su una delle pareti di Palazzo Collicola, a sottolineare una qualità di intervento da muro che supera i confini della street art per ritrovare memorie rinascimentali e aprirsi ad autori con fisionomie eterogenee. Di Fabio indaga gli estremi del creato (dal micromondo cellulare al macromondo delle stelle) attraverso una pittura di raffinata costruzione, immaginifica nel suo spirito ma scientifica negli approcci. Un dipingere sul confine tra figurazione e astrattismi, vicino ai temi scottanti del Pianeta in pericolo, alla cultura ecologista, alle relazioni tra corpo e inquinamento.

(TERRA)

iCON Attrazioni fatali tra immagin(ar)i e nuove tecnologie

Antonello & Montesi ?Nuovo Mondo?

Galleria Piano Mostre

La stereoscopia è una tecnica con cui si realizzano immagini, disegni, fotografie e filmati, finalizzata a trasmettere un'illusione di tridimensionalità, analoga a quella generata dalla visione binoculare del sistema visivo umano. Come suggerisce il suo nome, la fotografia stereoscopica è un tipo di tecnica fotografica che si basa sulla ripresa contemporanea di uno stesso soggetto da due punti di vista diversi, posizionati su un'ideale linea di ripresa. Una ricerca tecnicamente complessa che Antonello & Montesi, sperimentando macchinari innovativi, hanno applicato ad una progettualità artistica sul tema del ritratto. Dopo la mostra che ha raccontato il ?corpo in trasformazione?, tocca oggi ad un grande dittico con cui si chiude idealmente il loro percorso nel museo spoletino. Si tratta di due immagini universali e definitive: l'organo sessuale maschile e quello femminile, rappresentati da una tridimensionalità esplosiva eppure astatica, una sorta di riflessione sul confine dello sguardo, sul voyeurismo della visione, sui codici estetici che condizionano la natura del nostro vedere.

(ACQUA)**TERMINAL COLLICOLA****Maurizio Mochetti + Isamu Noguchi**

Nuove collocazioni per due opere di primaria rilevanza nella Collezione Collicola.

?Bachem Natter 349 B 1944? di Maurizio Mochetti, donata al Museo dalla Carispa, entra ufficialmente nella Collezione dopo la recente esposizione in una sala del piano mostre.

La grande scultura ?Octetra? di Isamu Noguchi, quasi un simbolo del museo spoletino, torna ad essere esposta dopo alcuni mesi di attento restauro. La novità riguarda la collocazione del Noguchi nel rinnovato cortile interno di Palazzo Collicola: una vera piazza della scultura dove troveranno posto, nel corso del tempo, diverse opere di grandi autori italiani e internazionali.

(ARIA)**COLLICOLA RING + CHIESA SS. GIOVANNI E PAOLO****Gianni Politi ?Le cose non saranno mai più come prima?**

A cura di Alessandro Facente

L'intervento nella Chiesa si basa su tre tele in pittura e matita (serie Quadri Bianchi) che mostrano il sacrificio di altrettante mucche, appese e in piena putrefazione, a sottolineare un momento sacro di restituzione dell'anima allo spazio ospitante. Al Collicola Ring si vedranno, invece, tre teche trasparenti che conservano, come reperti di un se stesso precedente, calchi in gesso di parti del corpo dell'artista: da una parte lo strumento per staccarsi da un passato sofferente, dall'altra l'espedito per ricordare come si era in un preciso frammento di spazio e tempo. Le teche nascono da un dolore personale, propriamente fisico, provato e vissuto dall'artista per curarsi una malattia. Da lì ecco il necessario passaggio verso l'espiazione delle tele bianche, sottolineando quel sapore di compimento catartico verso cui l'intero progetto sembra proiettarsi.